

COMUNE DI PARONA



Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Parona (PV) non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente ha adottato anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta predispose e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione ed il successivo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ai sensi dell'art. 170, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a

suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione

dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le provincie e i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Quindi, già in sede previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821).

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2020	€ 4.582.724,55
Esercizio 2021	€ 3.777.599,00
Esercizio 2022	€ 3.777.599,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **politica finanziaria:**

- Fondo di Solidarietà Comunale: è confermato il progressivo abbandono del criterio storico per l'attribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale, a favore di parametri legati alle capacità fiscali dei territori e fabbisogni standard. L'art. 57 del DL 124/2019 (Decreto fiscale), stabilisce, infatti che, dal 2020, la quota del 60%, applicata nel biennio precedente, è annualmente incrementata del 5% sino a raggiungere il 100% nel 2030;

Contributi ai Comuni per investimenti: la legge stanziava significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi che interessano vari settori strategici;

FCDE: si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purchè i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019;

Anticipazione di tesoreria: dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti;

Debito degli enti locali: a partire dal 2020, ma con effetti prevedibili dal 2021, si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interesse praticati agli enti locali attraverso una ristrutturazione del debito. La novità inserita nella manovra 2020 demanda le modalità operative a un decreto del ministro dell'Economia, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, il quale dovrà individuare le modalità e i criteri per la riduzione della spesa per interessi sui mutui a carico degli enti locali;

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: è prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;

Riscossione: si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un

settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza;

Unificazione IMU/TASI: si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti sia degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota;

Salvaguardia aggiornamento indennità dei Sindaci: si prevede che gli adeguamenti di indennità e gettoni di presenza degli amministratori locali applicati ai sensi dell'art. 82 del Tuel sono fatti salvi e sono legittimamente applicati;

Canone Unico OSP-Pubblicità: viene previsto a decorrere dal 2021, ma con limite all'incremento delle tariffe Cosap e Tosap 2020 entro il limite di inflazione programmato;

2) **politica relativa alle previsioni di spesa**: dal 1° gennaio 2020 verranno meno per tutti gli enti le restrizioni imposte da varie normative (D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), tra cui i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per missioni e formazione dei dipendenti, per autovetture e buoni taxi, come viene meno il divieto di effettuare sponsorizzazioni e l'obbligo di comunicare le spese pubblicitarie.

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: attenta analisi dei costi e riduzione degli stessi tramite politiche di approvvigionamento sul mercato elettronico, la cui soglia di accesso rimane fissata in € 5.000,00;

3) **per quanto riguarda la spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

5) **politica di indebitamento**: non è prevista alcuna nuova accensione di prestito.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);

- equilibrio di parte corrente (tabella 2);

- equilibrio di parte capitale (tabella 3).

Equilibrio complessivo (tabella 1):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.955.476,82								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		282.430,55	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.418.403,48	1.129.399,00	1.129.399,00	1.129.399,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.069.170,61	1.903.991,50	1.910.701,00	1.912.019,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	882.477,76	698.246,00	410.420,00	410.420,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	929.514,75	762.280,00	735.780,00	735.780,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	304.210,50	208.369,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	682.709,08	479.975,05	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.809,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.550.415,93	2.798.294,00	2.275.599,00	2.275.599,00	Totale spese finali.....	2.751.879,69	2.383.966,55	1.910.701,00	1.912.019,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	696.758,00	696.758,00	364.898,00	363.580,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	412.987,89	402.000,00	402.000,00	402.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	428.972,40	402.000,00	402.000,00	402.000,00
Totale titoli	5.063.403,82	4.300.294,00	3.777.599,00	3.777.599,00	Totale titoli	4.977.610,09	4.582.724,55	3.777.599,00	3.777.599,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.018.880,64	4.582.724,55	3.777.599,00	3.777.599,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.977.610,09	4.582.724,55	3.777.599,00	3.777.599,00
Fondo di cassa finale presunto	2.041.270,55								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.955.476,82		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		10.824,50	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.589.925,00 0,00	2.275.599,00 0,00	2.275.599,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.903.991,50 0,00 39.878,15	1.910.701,00 0,00 39.878,15	1.912.019,00 0,00 39.878,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		696.758,00 0,00 0,00	364.898,00 0,00 0,00	363.580,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	271.606,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	208.369,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	479.975,05 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	761.139,74	463.740,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	39.087,30	18.594,58	28.055,64	10.824,50	0,00	0,00	-61,417 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	16.367,52	14.009,30	214.455,34	271.606,05	0,00	0,00	26,649 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.154.253,29	1.158.302,86	1.151.721,00	1.129.399,00	1.129.399,00	1.129.399,00	-1,938 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	778.047,16	728.395,58	720.768,00	698.246,00	410.420,00	410.420,00	-3,124 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	714.434,41	739.794,67	790.339,00	762.280,00	735.780,00	735.780,00	-3,550 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	353.802,11	339.143,39	395.823,50	208.369,00	0,00	0,00	-47,358 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	10,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	264.378,76	262.449,44	488.000,00	402.000,00	402.000,00	402.000,00	-17,622 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.081.510,29	3.724.429,82	4.789.162,48	4.582.724,55	3.777.599,00	3.777.599,00	-4,310 %

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	639.436,29	653.438,17	646.825,00	632.925,00	632.925,00	632.925,00	-2,148 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	514.817,00	504.864,69	504.896,00	496.474,00	496.474,00	496.474,00	-1,668 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.154.253,29	1.158.302,86	1.151.721,00	1.129.399,00	1.129.399,00	1.129.399,00	-1,938 %

Previsioni anno 2020:

- IMU euro 415.000,00.- Il gettito stimato include anche la parte relativa alla TASI, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160 del 27.12.2019, comma 738: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783". Tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.

- ICI anni pregressi euro 200,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- IMU anni pregressi euro 15.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TASI anni pregressi euro 3.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TARSU anni pregressi euro 100,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TARES anni pregressi euro 100,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014) euro 199.075,00.=. Gli stanziamenti, inseriti al momento nel bilancio di previsione 2020/2022 che si va ad approvare, sono quelli della competenza 2019. Per quanto riguarda la TARI, il piano finanziario e le relative tariffe, determinate annualmente applicando il DPR 158/99 a totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo indicazioni di ARERA, verranno approvate entro la scadenza normativa del 30.04.2020.

- TARI anni pregressi euro 300,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C.. Per l'anno 2020, lo stanziamento di detto Fondo per il Comune di Parona ammonta ad € 496.474,00.=.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	337.396,34	384.131,80	375.796,00	356.732,00	334.732,00	334.732,00	-5,072 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	500,00	100,00	100,00	100,00	-80,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	440.650,82	344.263,78	343.972,00	341.314,00	75.488,00	75.488,00	-0,772 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	500,00	100,00	100,00	100,00	-80,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	778.047,16	728.395,58	720.768,00	698.246,00	410.420,00	410.420,00	-3,124 %

Previsioni anno 2020

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- € 500,00.= gettito Irpef 5 per mille.
- € 224.570,00.= contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" - cd. "Imbullonati".
- € 6.794,00.= contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- € 438,00.= contributo minor gettito IMU.
- € 34.000,00.= trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- € 3.900,00.= trasferimento regionale in materia di gestione rifiuti
- € 4.000,00.= contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- € 22.000,00.= trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- € 40.000,00.= trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità.
- € 329.014,00.= trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- € 12.200,00.= sponsorizzazioni da imprese.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	115.038,77	128.356,15	129.420,00	147.470,00	124.470,00	124.470,00	13,946 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.264,03	8.642,18	56.400,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-89,361 %
Interessi attivi	1,82	1,24	20,00	10,00	10,00	10,00	-50,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	19.219,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	575.910,47	602.795,10	604.499,00	608.800,00	605.300,00	605.300,00	0,711 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	714.434,41	739.794,67	790.339,00	762.280,00	735.780,00	735.780,00	-3,550 %

Previsioni anno 2020

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 535.000,00.= previsti dal nuovo accordo sottoscritto nel 2019 con la Società Lomellina Energia s.r.l.

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
CORSI EXTRA SCOLASTICI	12.000,00	6.000,00	50,00
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE	144.300,00	52.000,00	36,04
MENSA SCOLASTICA - SC. PRIMARIA	23.000,00	18.000,00	78,26
PESO PUBBLICO	1.650,00	500,00	30,30
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	180.950,00	76.500,00	42,28

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 4.000,00 per il 2020 e per ciascuna delle annualità 2021-2022, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 16 del 26.02.2020).

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, danni patrimoniali, assenze dipendenti.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	5.096,00	2.580,00	3.580,00	516,00	0,00	0,00	-85,586 %
Contributi agli investimenti	5.000,00	0,00	175.190,50	50.000,00	0,00	0,00	-71,459 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	331.000,00	0,00	155,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	12.706,11	336.563,39	216.898,00	157.853,00	0,00	0,00	-27,222 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	353.802,11	339.143,39	395.823,50	208.369,00	0,00	0,00	-47,358 %

Previsioni anno 2020

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 50.000,00.= trasferimento statale di somme per contributi ministeriali destinati alla realizzazione di investimenti/opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale (Legge n. 160/2019 - legge di bilancio 2020 - art. 1, commi 29-37). Con successivo decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2021 al 2024, la stessa pertanto perde il carattere della "non ricorrenza".
- € 158.369,00.= oneri di urbanizzazione, (di cui € 146.853,00 per piano di lottizzazione Fonderia Vigevanese).

Titolo 5° - Entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista nel bilancio per il triennio 2020/2022.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.943.637,79.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 3,01%, contro un limite normativo pari al 10%.

EVOLUZIONE DEL DEBITO:

Anno	CONSUNTIVO						PREVISIONE DEFINITIVA	PREVISIONE			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	€ 6.213.338,53	€ 5.737.547,30	€ 5.236.774,53	€ 6.326.836,90	€ 4.750.926,29	€ 3.986.926,23	€ 3.277.768,39	€ 2.626.208,39	€ 1.943.637,79	€ 1.246.879,79	€ 881.981,79
Nuovi prestiti, quota capitale											
Prestiti rimborsati, quota capitale	€ 475.791,23	€ 500.772,77	€ 1.468.212,28	€ 1.575.910,61	€ 764.000,06	€ 709.157,84	€ 651.560,00	€ 682.570,60	€ 696.758,00	€ 364.898,00	€ 363.580,00
Emissioni prestiti obbligazionari											
Estinzioni anticipate											
Variazione da altre cause			€ 2.558.274,65								
TOTALE FINE ANNO	€ 5.737.547,30	€ 5.236.774,53	€ 6.326.836,90	€ 4.750.926,29	€ 3.986.926,23	€ 3.277.768,39	€ 2.626.208,39	€ 1.943.637,79	€ 1.246.879,79	€ 881.981,79	€ 518.401,79
Numero abitanti al 31/12	1920	1922	1961	1938	1925	1914	1920	1932	1932	1932	IPOTESI
Debito medio per abitante	€ 2.988,31	€ 2.724,65	€ 3.226,33	€ 2.451,46	€ 2.071,13	€ 1.712,52	€ 1.367,82	€ 1.006,02	€ 645,38	€ 456,51	€ 268,32
Anno	CONSUNTIVO						PREVISIONE DEFINITIVA	PREVISIONE			
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Interessi passivi	€ 306.629,39	€ 281.647,85	€ 335.206,58	€ 268.172,87	€ 204.653,38	€ 173.963,38	€ 143.342,62	€ 111.570,19	€ 79.027,00	€ 50.172,00	€ 35.075,00
Entrate correnti (tit. I, II, III)	€ 4.182.959,90	€ 4.185.491,37	€ 3.845.110,92	€ 3.942.301,19	€ 4.227.543,11	€ 4.338.753,58	€ 2.583.755,64	€ 2.646.734,86	€ 2.626.493,11	€ 2.671.041,90	€ 2.589.925,00
% su entrate correnti	7,33%	6,73%	8,72%	6,80%	4,84%	4,01%	5,55%	4,22%	3,01%	1,91%	1,35%
dato da consuntivo 2019											
dato da previsione 2020											

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto solo a scopo precauzionale un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	10,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	10,000 %

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	103.546,33	251.124,34	363.000,00	357.000,00	357.000,00	357.000,00	-1,652 %
Entrate per conto terzi	160.832,43	11.325,10	125.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-64,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	264.378,76	262.449,44	488.000,00	402.000,00	402.000,00	402.000,00	-17,622 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	39.087,30	18.594,58	28.055,64	10.824,50	0,00	0,00	-61,417 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	16.367,52	14.009,30	214.455,34	271.606,05	0,00	0,00	26,649 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	55.454,82	32.603,88	242.510,98	282.430,55	0,00	0,00	16,460 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese:

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.870.572,74	1.772.742,98	2.007.018,64	1.903.991,50	1.910.701,00	1.912.019,00	-5,133 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.021.323,77	553.824,40	942.315,84	479.975,05	0,00	0,00	-49,064 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	709.157,84	650.822,05	683.865,00	696.758,00	364.898,00	363.580,00	1,885 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	10,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	264.378,76	262.449,44	488.000,00	402.000,00	402.000,00	402.000,00	-17,622 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.865.533,11	3.239.838,87	5.121.199,48	4.582.724,55	3.777.599,00	3.777.599,00	-10,514 %

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	368.160,45	396.404,48	422.744,15	394.338,85	434.010,00	434.010,00	-6,719 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.166,00	31.217,02	36.171,19	34.902,81	38.315,00	38.315,00	-3,506 %
Acquisto di beni e servizi	1.099.958,74	1.059.254,05	1.163.556,80	1.126.123,84	1.109.750,00	1.123.350,00	-3,217 %
Trasferimenti correnti	89.324,13	108.517,04	135.500,00	129.570,00	129.137,00	131.500,00	-4,376 %
Interessi passivi	173.963,38	143.342,62	113.490,00	80.027,00	51.172,00	36.075,00	-29,485 %
Altre spese correnti	107.000,04	34.007,77	135.556,50	139.029,00	148.317,00	148.769,00	2,561 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.870.572,74	1.772.742,98	2.007.018,64	1.903.991,50	1.910.701,00	1.912.019,00	-5,133 %

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 18 del 26.02.2020, contestualmente all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da

registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- altri canoni ed imposte sul patrimonio.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici, ecc). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono classificate in questa voce la quota di concorso nelle spese per il servizio di segreteria, per la convenzione Suap, per la gestione della centrale unica di committenza, per il funzionamento della commissione elettorale circondariale, per il funzionamento dell'ufficio di collocamento, per il funzionamento del Piano di Zona di Mortara, il contributo al Cipal, alla Direzione Didattica di Mortara (ora Istituto Comprensivo) per il funzionamento della scuola primaria di Parona, i contributi ad associazioni locali e a persone indigenti, in prevalenza come pagamento diretto di utenze o l'attivazione di borse lavoro/tirocini.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 80.027,00 per il 2020, in € 51.172,00 per il 2021 ed in € 36.075,00 per il 2022 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e una quota irrisoria (€ 1.000,00 per il 2020, € 1.000,00 per il 2021, € 1.000,00 per il 2022) per interessi su utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Spese per premi di assicurazione - prevista in € 23.000,00 per il 2020, € 23.500,00 per il 2021, € 24.000,00 per il 2022, comprende tutte le coperture assicurative (Rca, furto, incendio, veicoli comunali ...).

Fondo di riserva ordinario - il fondo di riserva è iscritto per € 32.675,85 nel 2020, per € 32.247,85 nel 2021 e per € 32.199,85 nel 2022 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa - il fondo di riserva di cassa è iscritto per € 22.000,00 nel 2020, per € 22.000,00 nel 2021 e per € 22.000,00 nel 2022 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, art. 2-quater, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

Poiché le entrate sono state accertate per cassa in via precauzionale si accantonano le seguenti somme a Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Anno	Importo effettivamente stanziato
2020	€ 39.878,15
2021	€ 39.878,15
2022	€ 39.878,15

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		100,00%	100,00%	
1.01.01.99.001	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA.	2021		100,00%	100,00%	B
		2022		100,00%	100,00%	
		2020	50,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2021	50,00	0,00	0,00	B
		2022	50,00	0,00	0,00	
		2020	415.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	VIOLAZIONI E RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	2021	415.000,00	0,00	0,00	B
		2022	415.000,00	0,00	0,00	
		2020	15.000,00	0,00	0,00	
		2021	15.000,00	0,00	0,00	

		2022	15.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2020	200,00	0,00	0,00	B
		2021	200,00	0,00	0,00	
		2022	200,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.001	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI	2020	0,00	0,00	0,00	B
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TASI ANNI PRECEDENTI	2020	3.000,00	3.000,00	3.000,00	B
		2021	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
		2022	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARSU ANNI PRECEDENTI	2020	100,00	0,00	0,00	B
		2021	100,00	0,00	0,00	
		2022	100,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA PER IL RITIRO, LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	0,00	0,00	0,00	B
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2020	0,00	0,00	0,00	B
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARES ANNI PRECEDENTI	2020	100,00	100,00	100,00	B
		2021	100,00	100,00	100,00	
		2022	100,00	100,00	100,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI -TARI	2020	199.075,00	23.650,11	23.650,11	B
		2021	199.075,00	23.650,11	23.650,11	
		2022	199.075,00	23.650,11	23.650,11	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	2020	300,00	0,00	0,00	B
		2021	300,00	0,00	0,00	
		2022	300,00	0,00	0,00	
2.01.03.01.999	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	2020	12.200,00	0,00	0,00	B
		2021	1.000,00	0,00	0,00	
		2022	1.000,00	0,00	0,00	
2.01.03.02.999	FONDO PER IL SOCIALE - IMPRESE	2020	100,00	0,00	0,00	B
		2021	100,00	0,00	0,00	
		2022	100,00	0,00	0,00	
2.01.04.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - ISTIT. SOCIALI PRIVATE	2020	100,00	100,00	100,00	B
		2021	100,00	100,00	100,00	
		2022	100,00	100,00	100,00	
2.01.02.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - FAMIGLIE	2020	100,00	0,00	0,00	B
		2021	100,00	0,00	0,00	
		2022	100,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	2020	18.000,00	352,80	352,80	B
		2021	18.000,00	352,80	352,80	
		2022	18.000,00	352,80	352,80	
3.01.02.01.004	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI - PRE POST SCUOLA E ALTRI	2020	6.000,00	46,20	46,20	B
		2021	6.000,00	46,20	46,20	
		2022	6.000,00	46,20	46,20	
3.01.02.01.999	PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA	2020	34.000,00	374,00	374,00	B
		2021	34.000,00	374,00	374,00	
		2022	34.000,00	374,00	374,00	
3.01.02.01.010	DIRITTI DI PESA E MISURA PUBBLICA	2020	500,00	0,00	0,00	B
		2021	500,00	0,00	0,00	
		2022	500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	MENSA SCUOLA MATERNA	2020	18.000,00	117,00	117,00	B
		2021	18.000,00	117,00	117,00	
		2022	18.000,00	117,00	117,00	
3.01.02.01.999	SERVIZI DIVERSI (DIRITTI TECNICI SU PROGETTI EDILIZI - PER SOPRALLUOGHI ECC.)	2020	1.000,00	1.000,00	1.000,00	B
		2021	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2022	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI LEGGE URBANISTICA, REGOLAMENTI E ORDINANZE	2020	2.000,00	4,60	4,60	B
		2021	2.000,00	4,60	4,60	

		2022	2.000,00	4,60	4,60	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZIO PORTA A PORTA	2020	30,00	30,00	30,00	B
		2021	30,00	30,00	30,00	
		2022	30,00	30,00	30,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI PER VIOLAZIONI CODICE STRADALE	2020	3.000,00	0,00	0,00	B
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
		2022	3.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE STRADALE DA IMPRESE	2020	1.000,00	0,00	0,00	B
		2021	1.000,00	0,00	0,00	
		2022	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.018	PROVENTI PER USO LOCALI COMUNALI	2020	50,00	50,00	50,00	B
		2021	50,00	50,00	50,00	
		2022	50,00	50,00	50,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2020	32.000,00	0,00	0,00	B
		2021	10.000,00	0,00	0,00	
		2022	10.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI TERRENI E FONDI RUSTICI	2020	320,00	0,00	0,00	B
		2021	320,00	0,00	0,00	
		2022	320,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI FABBRICATI	2020	17.000,00	0,00	0,00	B
		2021	17.000,00	0,00	0,00	
		2022	17.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.001	PROVENTI DA DIRITTI REALI DI GODIMENTO	2020	0,00	0,00	0,00	B
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	2020	370,00	0,00	0,00	B
		2021	370,00	0,00	0,00	
		2022	370,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI GESTIONE METANO	2020	2.000,00	454,80	454,80	B
		2021	2.000,00	454,80	454,80	
		2022	2.000,00	454,80	454,80	
3.05.99.99.999	CANONE PER RISCOSSIONE DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI E IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	2020	44.000,00	9.640,40	9.640,40	B
		2021	44.000,00	9.640,40	9.640,40	
		2022	44.000,00	9.640,40	9.640,40	
3.05.02.03.004	RIMBORSO SPESE INQUILINI PER METANO E LUCE	2020	800,00	458,24	458,24	B
		2021	800,00	458,24	458,24	
		2022	800,00	458,24	458,24	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE PER GARA "ATEM" - SERV. DISTR. GAS -AMBITO PV 1- LOMELLINA OVEST	2020	0,00	0,00	0,00	B
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONCORSI E RIMBORSI VARI	2020	3.000,00	0,00	0,00	B
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
		2022	3.000,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO PER REG CONTABILE DI SOMME INDEBITAMENTE LIQUIDATE	2020	500,00	500,00	500,00	B
		2021	500,00	500,00	500,00	
		2022	500,00	500,00	500,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO ORDINARIO DA LOMELLINA ENERGIA PER R.S.U. PER COPERTURA SPESE CORRENTI	2020	535.000,00	0,00	0,00	B
		2021	535.000,00	0,00	0,00	
		2022	535.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	1.363.895,00	39.878,15	39.878,15	
		2021	1.330.695,00	39.878,15	39.878,15	
		2022	1.330.695,00	39.878,15	39.878,15	

TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	472.347,03	548.749,20	548.601,79	429.975,05	0,00	0,00	-21,623 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	548.976,74	5.075,20	358.714,05	50.000,00	0,00	0,00	-86,061 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.021.323,77	553.824,40	942.315,84	479.975,05	0,00	0,00	-49,064 %

La tabella sottostante riporta gli interventi previsti che comportano spese nel titolo 2°, con la relativa fonte di finanziamento:

OGGETTO DELLA SPESA	Previsione iniziale	Assestato	Somma Impegnata	modalità di finanziamento				totale
				AVANZO AMM.NE	TRASFERIMENTO STATALE DI SOMME PER RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI cap. 1350	PROVENTI DA LOTTIZZAZIONE cap. 1595	ONERI URB.NE cap. 1560/1561	
IMMOBILI COMUNALI: PROGETTAZIONI (01.05-2.02.03.05.001/7170)	4.300,00				4.300,00			4.300,00
ARREDAMENTO UFFICI (01.11-2.02.01.03.001/7580)	1.500,00					1.500,00		1.500,00
SEDE MUNICIPALE: ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO (01.05-2.02.01.06.001/7190)	1.300,00					1.300,00		1.300,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA (01.06-2.02.01.09.016/9040)	45.700,00				45.700,00			45.700,00
SPESE MANUT.STRAOR.STRADE INTERNE, ESTERNE E CAMPESTRI (10.05-2.02.01.09.013/9460)	92.469,00					92.469,00		92.469,00
SPESE PER INTERVENTI L.R. 20/92 PER EDIFICI DI CULTO (01.11-2.02.01.09.008/10320)	300,00						300,00	300,00
SPESE PER SISTEMAZIONE PARCHI COMUNALI (08.01-2.02.02.02.006/10850)	12.800,00					1.584,00	11.216,00	12.800,00
SPESE INTERVENTI STRAORDINARI DI BONIFICA (09.01-2.05.99.99.000/10900)	50.000,00					50.000,00		50.000,00
Totale spese in conto capitale	208.369,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	146.853,00	11.516,00	208.369,00
FPV	271.606,05							
TOTALE SPESE TITOLO 2°	479.975,05							

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4°)

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 50.000,00.= trasferimento statale di somme per contributi ministeriali destinati alla realizzazione di investimenti/opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale (Legge n. 160/2019 - legge di bilancio 2020 - art. 1, commi 29-37). Con successivo decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2021 al 2024, la stessa pertanto perde il carattere della "non ricorrenza".
- € 158.369,00.= oneri di urbanizzazione, (di cui € 146.853,00 per piano di lottizzazione Fonderia Vigevanese).

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5°), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2020	2021	2022
-----	0,00	0,00	0,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022.

DESCRIZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO	2020	2021	2022
Tributi in conto capitale	516,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	157.853,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	208.369,00	0,00	0,00

TITOLO 3° - LE SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

TITOLO 4° - RIMBORSO DI PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	709.157,84	650.822,05	683.865,00	696.758,00	364.898,00	363.580,00	1,885 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	709.157,84	650.822,05	683.865,00	696.758,00	364.898,00	363.580,00	1,885 %

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.943.637,79.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 696.758,00 per il 2020, € 364.898,00 per il 2021 ed € 363.580,00 per il 2022.

TITOLO 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	10,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	10,000 %

TITOLO 7° - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	103.546,33	251.124,34	363.000,00	357.000,00	357.000,00	357.000,00	-1,652 %
Uscite per conto terzi	160.832,43	11.325,10	125.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-64,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	264.378,76	262.449,44	488.000,00	402.000,00	402.000,00	402.000,00	-17,622 %

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 10.824,50	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 271.606,05	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
cap. 1090	RIMBORSO SPESE ELEZIONI PROVINCIALI - REGIONALI E CONSIGLIO EUROPEO	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		20.000,00	15.000,00	15.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.07- 1.03.02.99.999/80	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		20.000,00	15.000,00	15.000,00

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purchè siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Parona NON ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore e di Enti e di altri soggetti, ai sensi della normativa vigente.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Il Comune di Parona NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.763.106,92
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	242.510,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.363.893,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.206.194,17
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	573,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	20.923,29
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	37.504,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	2.221.172,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	282.430,55
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	1.938.741,55

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	126.836,06
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	250.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	434,00
	B) Totale parte accantonata	377.270,06
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.165,88
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	131.367,88
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	136.533,76
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.424.937,73

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMPOSIZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019.

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019: è stato indicato l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018;
- Fondo contenzioso: si rimanda al paragrafo successivo;
- Altri accantonamenti: trattasi della quota accantonata per indennità di fine mandato a favore del Sindaco da corrispondere allo stesso al termine del suo mandato.

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti: € 5.165,88 trattasi di fondi regionali destinati a precedenti bandi per Fondo Sostegno Affitti;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: € 131.367,88 si riporta il seguente prospetto con indicazione delle somme vincolate, i relativi impegni e sintetica descrizione:

USCITA	cap. 2400 - FT25/2013 Cart. Alicia	€ 124,40	cedole librarie con fatture ricevute ma durc non in regola	€ 125.961,94
	cap. 2400 - FT17/2014 Cart. Alicia	€ 85,61		
	cap. 9030 imp. 1307/2007	€ 2.189,18	mutuo - sistemazione area esterna palestra	
	cap. 9550 imp. 1126/2003	€ 1.432,49	mutuo - lavori via s. martino/via doniselli	
	cap. 9560 imp. 1496/2002	€ 441,51	mutuo - lavori via toma/via veneto	
	cap. 10180 imp. 3611/2000	€ 30.470,96	spostamento cavo Cattanea - spese finali collaudo	
	cap. 10110 imp. 1350/2012	€ 76.063,00	fidejussione Gallo - lottizz. D7-26 opere urbanizzazione	
	cap. 10630 imp. 1037/2005	€ 15.154,79	lavori collettore ovest fognatura 1° lotto	
	ENTRATA	cap. 770 acc. 526/2013	€ 403,94	
cap. 1152 acc. 101/2014		€ 5.002,00	rimborso gara Atem	

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI PER FONDO CONTENZIOSO.

La somma accantonata pari a € 250.000,00 corrisponde a quanto destinato nel citato fondo dell'avanzo di amministrazione approvato con il Rendiconto 2017, a fronte del contenzioso, non ancora risolto con il Comune di Mortara, in merito al ricorso al TAR Lombardia presentato dal Comune di Mortara (PV) in data 26.01.2017 e notificato al Comune di Parona in data 02.02.2017 per la declaratoria del ricorrente ad ottenere il versamento dei contributi comunali relativi all'anno 2015, secondo quote di ripartizione inerenti alla seconda linea di combustione del termoutilizzatore sito sul territorio comunale. Tale contenzioso è in via di risoluzione, l'Amministrazione Comunale sta transando con il Comune di Mortara al fine di

chiudere definitivamente il contenzioso.

Al momento non si prevedono ulteriori accantonamenti. L'ammontare del fondo contenzioso verrà valutato in sede di approvazione del rendiconto di gestione anno 2019.

Alla data di predisposizione del Bilancio per il triennio 2020/2022 non è stato disposto l'utilizzo di alcuna quota del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2019.

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2019 CON RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Denominazione	% Partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A.	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	0,87	Promozione del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA IN LIQUIDAZIONE – NON MANTENIMENTO	1,500	Promozione e valorizzazione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,009	Gestione servizio idrico per conto di Pavia Acque Scarl

L'ente non detiene enti e/o organismi strumentali.